

il sottobosco

Periodico di micologia e cultura ambientale a cura dell'Associazione Micologica Sammarinese
www.micologica.sm

ANNO XXIV - N.229

Sped. in Abb. Postale - Stampe Periodiche per l'interno
Aut. n.100 del 14/01/02 della Direzione Generale P.P.T.T. della Rep. San Marino

APRILE 2013

LA VENDITA DELLE RESIDENZE

PUBBLICHIAMO UNO SCRITTO DI UN NOSTRO APPASSIONATO LETTORE ATTENTO AGLI EPISODI CHE LA POLITICA STA GENERANDO E CHE POTREBBERO CAMBIARE PER SEMPRE I NOSTRI STILI DI VITA E ANNACQUARE LA NOSTRA INDIPENDENZA E AUTODETERMINAZIONE. LA NOSTRA REPUBBLICA POTREBBE COLARE A PICCO SOFFOCATA DA DECISIONI DECISAMENTE PERICOLOSE PER TUTTI NOI

Come si poteva facilmente immaginare dal tentativo di vendere immobili anche a stranieri non residenti, messo in atto in modo spregiudicato dal precedente governo e subito tramontato grazie alla dignità di alcuni Consiglieri anche di maggioranza, la questione delle residenze, quale elemento da spendere per attrarre investimenti in Repubblica, sta per tornare prepotentemente in campo. Complice la grave crisi internazionale sommata alla crisi del sistema San Marino, il governo attuale non trova di meglio che mettere sul tavolo una carta fondante della nostra sovranità per uscire dalle difficoltà in cui si trova; anzi, questa volta la cosa è ancor più preoccupante visto che nell'operazione l'esecutivo cerca la sponda di categorie economiche e parti sociali sempre più deboli ed in difficoltà, per dare l'idea o simulare una compartecipazione nella scelta e reggere meglio l'impatto politico sul paese. Di fatto, al di là dei "criteri" più o meno finti che verranno adottati per far digerire l'operazione ad una pubblica opinione che sul tema è assai sensibile, si tratta del primo serio tentativo di vendere la residenza e di conseguenza la cittadinanza sammarinese. Non a caso l'Associazione Coordinamento Frontalieri, fiutata l'aria, ha subito manifestato disponibilità a parlare di residenze unite all'acquisto di immobili. Eccoci quindi tornati, come nel gioco dell'oca, al punto di partenza che sta alla base di tutta l'operazione: vendere a tutti i

costi il patrimonio immobiliare costruito con poco giudizio urbanistico e nessuna qualità architettonica, a vantaggio di un sistema economico-finanziario d'assalto ed a scapito della sovranità dell'intero paese. La questione si presenta di così vasta portata da costringerci ad uscire dal nostro abituale e complice torpore per prendere posizione, poichè come dice una nota associazione: SE NON ORA QUANDO? Non si tratta in questo caso di dire un semplice no a nuovi ingressi in Repubblica, considerato che se in trenta anni la popolazione è aumentata di circa il 40% si comprende subito che anche i filtri utilizzati in passato hanno funzionato male e che il problema è assai complesso. Se la nostra statualità si basa su un territorio di pochi chilometri quadrati è chiaro a tutti che più aumenta l'antropizzazione, la pressione demografica ed

Segue a pagina 9....

EVASIONI FISCALI, FALSE FATTURAZIONI,
RICICLO DI DENARO
SPORCO.

FACCIAMO
LA RACCOLTA
DIFFERENZIATA
DELLE TRUFFE!



RANFO

politico sul paese. Di fatto, al di là dei "criteri" più o meno finti che verranno adottati per far digerire l'operazione ad una pubblica opinione che sul tema è assai sensibile, si tratta del primo serio tentativo di vendere la residenza e di conseguenza la cittadinanza sammarinese. Non a caso l'Associazione Coordinamento Frontalieri, fiutata l'aria, ha subito manifestato disponibilità a parlare di residenze unite all'acquisto di immobili. Eccoci quindi tornati, come nel gioco dell'oca, al punto di partenza che sta alla base di tutta l'operazione: vendere a tutti i